



NUOVO CONTO TERMICO

Opportunità per i privati

21/03/2016

Sintesi delle opportunità e degli incentivi del Nuovo Conto Termico, con particolare riferimento ai soggetti privati. In attesa delle Regole Applicative del GSE e dell'entrata in vigore del documento, prevista per il 31 maggio 2016.

REGOLE APPLICATIVE GSE: emanate entro 60 giorni dall'entrata in vigore, prevista per il 31 maggio 2016.

BENEFICIARI: persone fisiche, condomini e soggetti titolari di reddito di impresa o di reddito agrario. Per l'accesso agli incentivi tali soggetti possono avvalersi del finanziamento tramite terzi o di un contratto di rendimento energetico ovvero di un servizio energia, anche tramite l'intervento di una ESCO. Si distinguono:

- **Soggetti Ammessi:** disponibilità dell'immobile e sono beneficiari dell'intervento
- **Soggetti Responsabili:** soggetto che ha sostenuto le spese per l'esecuzione degli interventi e che quindi ha diritto all'incentivo. E' il soggetto che stipula il contratto con il GSE per mezzo della scheda-contratto e può essere una ESCO.

NB: ESCO possono ricevere direttamente l'incentivo a condizione che dal 19 luglio 2016 siano certificate UNI CEI 11352

RISORSE STANZIATE : 700 milioni di €.

ENTITA' DELL'INCENTIVO: calcolato convenzionalmente sulla base di formule differenziate per tipo di intervento. Ogni tipo di intervento ha un massimale di incentivazione che non può superare il 65% delle spese sostenute per l'intervento.

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: l'incentivazione non può superare il 65% del controvalore economico delle spese ammissibili.

DURATA: 2 - 5 anni in relazione alle dimensioni dell'intervento. 1 anno in caso di incentivo complessivo inferiore a 5.000€.

DIAGNOSI E APE: incentivati al 50% entro determinati limiti (massimali di spesa per tipo di destinazione d'uso dell'edificio). Non concorrono al calcolo del massimale.

Destinazione d'uso	Superficie utile dell'immobile (mq)	Costo unitario massimo (€/mq)	Valore massimo erogabile (€)
Edifici residenziali della classe E1 del DPR 26 agosto 1993, n.412, esclusi collegi, conventi, case di pena e caserme	Fino a 1.600 compresi	1,50	5.000,00
	Oltre 1.600	1,00	
Edifici della classe E3 del DPR 26 agosto 1993, n.412 (Ospedali e case di cura)	-	3,50	18.000,00
Tutti gli altri edifici	Fino a 2.500 compresi	2,50	13.000,00
	Oltre 2.500	2,00	

NON CUMULABILITA': gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi statali, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse.

EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO: iscritti al catasto al momento della richiesta di incentivo e dotati di impianto termico.

RUOLO ESCO

Ai fini dell'accesso agli incentivi, oltre che direttamente possono avvalersi dell'intervento di una ESCO mediante la stipula di un **contratto di servizio energia** di cui all'allegato II del decreto legislativo 115/2008 e s.m.i. o di un **contratto di prestazione energetica** di cui al decreto legislativo 102/2014, ferme restando le specifiche deroghe al rispetto di tutti i requisiti del contratto di servizio energia indicate dal GSE nelle regole applicative di cui all'articolo 8, comma 2

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Invio telematico, tramite il portale del GSE (PortalTermico) che dovrà essere aggiornato per il 31 maggio 2016.

1. RICHIESTA A CONSUNTIVO – ACCESSO DIRETTO	
Entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori Entro 90 giorni dall'effettuazione dell'ultimo pagamento (escluse le fatture per prestazioni professionali per APE e diagnosi)	In caso di ritardi da parte del GSE nel pubblicare il nuovo PortalTermico, è individuato un periodo transitorio di 60 giorni dalla pubblicazione della scheda-domanda in cui può essere ancora presentata la richiesta per tutti quegli interventi che al 31 maggio 2016 avevano tutte le caratteristiche tecniche e temporali per effettuare la richiesta.

INTERVENTI DI PICCOLE DIMENSIONI DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI E DI SISTEMI AD ALTA EFFICIENZA

COD.	INTERVENTI POSSIBILI	Anni	SPESE AMMISSIBILI
2.A	a) Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acs, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas. Potenza nominale dell'impianto complessivo a valle dell'intervento: inferiore a 2000 kW. Se P > 200 kW, devono essere installati anche sistemi per la contabilizzazione del calore.	2 – 5 (35 kW)	Smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale, fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, di impianti di climatizzazione invernale o di produzione di acqua calda sanitaria preesistenti nonché i sistemi di contabilizzazione individuale. Negli interventi ammissibili sono compresi, oltre a quelli relativi al generatore di calore, anche gli eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, nonché sui sistemi di emissione. Sono inoltre comprese tutte le opere e i sistemi di captazione per impianti che utilizzino lo scambio termico con il sottosuolo;
2.B	b) Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato a biomassa. Sostituzione di generatori a biomassa, carbone, olio combustibile e gasolio. I generatori incentivati includono:	2 – 5 (35 kW)	Smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale, fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, di impianti di climatizzazione invernale o di produzione di acqua calda sanitaria preesistenti nonché i sistemi di contabilizzazione individuale. Negli interventi ammissibili sono compresi, oltre a quelli relativi al generatore di calore, anche gli eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, nonché sui sistemi di emissione. Sono inoltre comprese tutte le opere e i

	<p>- caldaie a biomassa, fino a 2000 kWt - stufe e termocamini a pellet - termocamini a legna - stufe a legna.</p> <p>P max complessiva a valle dell'intervento: inferiore a 2000 kW.</p> <p>Se P > 200 kW, devono essere installati anche sistemi per la contabilizzazione del calore.</p>		<p>sistemi di captazione per impianti che utilizzino lo scambio termico con il sottosuolo;</p>
2.C	<p>c) Installazione di impianti solari termici per la produzione di acs e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento.</p> <p>S max complessiva a valle dell'intervento: 2.500 mq.</p> <p>Se S > 100 mq devono essere installati anche sistemi per la contabilizzazione del calore.</p>	<p>2 - 5 (50 mq)</p>	<p>Smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale, fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, di impianti di climatizzazione invernale o di produzione di acqua calda sanitaria preesistenti nonché i sistemi di contabilizzazione individuale.</p> <p>Negli interventi ammissibili sono compresi, oltre a quelli relativi al generatore di calore, anche gli eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, nonché sui sistemi di emissione. Sono inoltre comprese tutte le opere e i sistemi di captazione per impianti che utilizzino lo scambio termico con il sottosuolo.</p> <p><i>Solar cooling:</i> Smontaggio e dismissione dell'impianto esistente, parziale o totale. Fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, nonché delle opere idrauliche e murarie necessarie per la realizzazione a regola d'arte degli impianti organicamente collegati alle utenze;</p>
2.D	<p>d) Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore</p>	<p>2</p>	<p>Per gli scaldacqua a pompa di calore l'incentivo è pari al 40% della spesa sostenuta per l'acquisto. L'incentivo massimo erogabile è pari a € 400 per prodotti con capacità inferiore o uguale a 150 litri ed è pari a € 700 per prodotti con capacità superiore ai 150 litri.</p>
2.E	<p>e) Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore.</p>	<p>2 - 5 (35 kW)</p>	<p>Smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale, fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, di impianti di climatizzazione invernale o di produzione di acqua calda sanitaria preesistenti nonché i sistemi di contabilizzazione individuale.</p> <p>Negli interventi ammissibili sono compresi, oltre a quelli relativi al generatore di calore, anche gli eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, nonché sui sistemi di emissione. Sono inoltre comprese tutte le opere e i sistemi di captazione per impianti che utilizzino lo scambio termico con il sottosuolo;</p>